



SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE ABRUZZO 2014/2020

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018

SINTESI

V. 1.1

1 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Il servizio di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020 è stato affidato alla società ISRI scarl, a seguito dell'espletamento della procedura aperta di **gara**, in data 17 marzo 2018.

Il primo di giugno è stato consegnato il documento **Analisi** delle condizioni di **valutabilità** – **Piano** attuativo **annuale** di valutazione - **Disegno di valutazione**.

Tale documento definisce e pianifica in termini operativi le valutazioni da realizzare nel corso del servizio. Nello stesso periodo è stato realizzato il **Rapporto di valutazione annuale 2018** che, data la brevità del tempo disponibile, si è basato principalmente sull'analisi delle fonti documentali relative all'attuazione (decreti, bandi, allegati, graduatorie, progetti presentati, ecc.), sull'elaborazione dei dati di monitoraggio nonché sul confronto con gli uffici regionali.

2 IL LIVELLO COMPLESSIVO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

A metà del 2018, il quadro dell'attuazione del PSR dell'Abruzzo registra un significativo **avviamento** sotto il profilo procedurale: il valore dei bandi pubblicati supera il 45% delle risorse totali e riguarda la maggior parte delle misure e sottomisure programmate.

In molti casi, però non si va molto oltre la **pubblicazione del bando**: soprattutto per le misure di maggior peso (4.1 e 4.2, ad esempio) non sono ancora disponibili le graduatorie. In altri casi, le procedure sono ancora nel corso della fase preliminare, molto rilevante sotto il profilo strategico (ad esempio la presentazione dei progetti di micro e di macrofilaria, la selezione dei PSL, la definizione del catalogo formativo) che tuttavia non determina un impegno finanziario e l'avvio dei lavori.





Per quanto riguarda invece la misura 10: dell'intervento 10.1.5 è stato pubblicato il bando che assegna l'intero importo della dotazione, per gli interventi 10.1.1 e 10.1.3 sono stati pubblicati bandi per due annualità per un valore intorno al 50% in entrambi i casi, per l'intervento 10.1.2 sono stati pubblicati bandi per tutte e tre le annualità, arrivando solo con quelle al quasi esaurimento delle risorse programmate.

Rispetto agli altri ambiti di intervento di queste FA, risultano pubblicati solo i bandi per la formazione e per le infrastrutture verdi (mis. 4.4).

La **FA 5A**, che prevede due tipi di interventi, non è ancora stata avviata a livello procedurale.

La **FA 5E** fa espressamente riferimento al solo ambito forestale, anche se non mancano nel PSR gli interventi di tipo agricolo capaci di promuovere il sequestro di carbonio. Tutti gli interventi previsti per questa FA sono stati avviati, e sono inoltre stati effettuati pagamenti per 1,2 M€ a trascinamento delle misure 221 e 223 del Programma 2007-13.

La **FA 6A** ha una dotazione di soli 6,3 M€, riferiti ad interventi di formazione, consulenza, di avviamento e di sostegno all'imprenditorialità nelle aree rurali. Gli unici elementi di avanzamento si riscontrano nel solito bando della misura 1.1 per la formazione.

La **FA 6B** coincide in larga misura con la strategia Leader (e quindi tutta la misura 19), cui si somma la misura 7.4 per l'introduzione e il miglioramento, da parte di enti pubblici, di servizi di base per la popolazione locale. Per quest'ultima misura è stato pubblicato un bando di 8 M€ al quale hanno concorso 22 domande ora in fase istruttoria. Quanto alla strategia Leader, sono stati selezionati 7 GAL partecipanti al primo bando, e poi un ottavo, con le risorse del secondo bando riservato alle aree comprese nel cratere del sisma del 2016/2017.

La **FA 6C** consta di due interventi: uno formativo, di sostegno all'alfabetizzazione informatica e all'utilizzo delle TIC da parte di imprenditori agricoli, dipendenti ed operatori rurali; l'altro infrastrutturale per l' ampliamento della rete e il rafforzamento di quella esistente, realizzato attraverso convenzione con il MISE e l'adesione al progetto Infratel.

4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli unici **risultati** che è possibile registrare ad oggi e che possono essere attesi nel breve periodo sono quelli legati alla superficie messa sotto impegno ambientale e che riguardano le FA 4A, 4B e 4C.

A questo proposito merita però attenzione il rapporto tra la **dotazione programmata delle azioni a premio**, gli impegni presi finora e, in termini generali, l'esigenza di assicurare la continuità di questa politiche per tutta la durata programmatica. Potrebbe infatti risultare necessaria una riallocazione finanziaria per garantire il completamento degli impegni assunti e da assumere a valere sulle misure 10 e 11.

Un ambito che appare avviato meglio di altri è quello della FA 2B, dove sono state pubblicate le graduatorie almeno per il primo **"pacchetto giovani"**, che ha impegnato 14 M€ in premi di primo insediamento e 6M€ per investimenti produttivi (mobilitandone altri 6 di risorse private).

La FA 3A ha un ruolo centrale nella strategia per il sostegno alla competitività del sistema agricolo regionale, e nella sua attuazione vi sono elementi positivi, in particolare: i progetti di **informazione e promozione** che hanno coperto quasi tutte le risorse previste e i **progetti di micro e di macro-filiera** che sono pervenuti in risposta a due bandi. Al tempo stesso è **urgente avviare i progetti di investimento** della misure 4.2, pubblicando le graduatorie dei bandi scaduti (anche da più di un anno) e mettendo a bando sollecitamente le risorse straordinarie e quelle specificamente destinate al sostegno delle micro e macro-filiere.

Raccomandazione del tutto **analoga** deve essere formulata per la FA 2A, con riferimento alla **misura 4.1**. Ancora **più urgente**, in questa stessa Focus area, è l'avvio delle procedure a sostegno degli **interventi infrastrutturali di viabilità** (4.3.2), sia nella parte ordinaria che in quella straordinaria.



Lo stesso si può dire per gli interventi sulle **infrastrutture irrigue** (4.3.1), che costituiscono il nocciolo della FA 5A, cui si può forse riconoscere un minore carattere di urgenza, ma che hanno un notevole rilievo finanziario.

Infine, per quanto riguarda le **strategie di sviluppo delle zone rurali**, un elemento importante è il completamento della fase di **selezione dei GAL** (anche per la parte straordinaria) e di predisposizione dei PSL, che appaiono nel complesso adeguati alle loro finalità, anche ora si apre la fase più delicata di attuazione dei programmi, su cui è necessario svolgere un'**attività costante di stimolo, supporto e vigilanza**.

Per quello che riguarda invece le politiche a scala regionale di diversificazione e di sviluppo dell'imprenditorialità nelle zone rurali, è auspicabile **dare avvio** quanto prima alle misure **6.2 e 6.4.2**.